



**Istituto Superiore - "Francesco Morano"**  
Via Circumvallazione Ovest - 80023 – L. tà P.co Verde  
CAIVANO (NA) Tel. 0818343113 - Sito web: [www.ismorano.gov.it](http://www.ismorano.gov.it)  
e-mail [nais119003@istruzione.it](mailto:nais119003@istruzione.it) PEC: [nais119003@pec.istruzione.it](mailto:nais119003@pec.istruzione.it)  
C.F.: 93056780633 – Codice Univoco: UFJV84

## *P.A.I.*

# *Piano Annuale per l'inclusione*

*Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012 e C.M. n. 8 del 3 Marzo 2013*

**Approvato nel Collegio Docenti del 29 Giugno 2016, prot. n. 1943/C30 pari data**

### **Premessa Generale**

Nel rispetto della vigente legislazione scolastica, l'attività di sostegno realizzata nel nostro Istituto intende favorire lo sviluppo delle abilità socio-relazionali, finalizzate al raggiungimento di un'adeguata comunicazione fra tutti gli alunni, prerequisito indispensabile per impostare una corretta attività educativo-didattica nel contesto classe. Nel contempo, si propone di recuperare le abilità di base di ogni singolo alunno e di svilupparne al meglio le potenzialità. Pertanto, considerate le diversificazioni delle disabilità degli alunni, riferite sia alla sfera cognitiva che emotivo-relazionale e psicomotoria, le modalità di intervento sugli alunni saranno individuate singolarmente ed esplicitate nel P.E.I. Tali interventi, riferiti sia al recupero delle abilità di base, che allo sviluppo di competenze socio-relazionali, saranno costantemente verificate, con prove mirate, rispettando i tempi di apprendimento di ciascun alunno. L'attività di rinforzo sarà la costanza dell'intervento dell'insegnante specializzato che utilizzerà le strategie più idonee per mantenere nel tempo gli apprendimenti programmati.

Ogni docente si avvarrà di mezzi e strumenti più adeguati, per rendere il più efficace possibile l'intervento didattico-educativo. Si attiveranno laboratori pratico-operativi, intesi a stimolare la capacità di operare nel concreto e di acquisire una migliore conoscenza di sé attraverso l'esperienza personale, raggiungendo così una maggiore sicurezza ed autostima nelle proprie capacità e possibilità di riuscita scolastica.

Gli alunni diversamente abili, al fine di raggiungere una più ampia integrazione, frequenteranno diversi laboratori proposti dal consiglio di classe.

**Obiettivo:** potenziare ulteriormente la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno.

### **Finalità specifiche:**

- sostenere il pieno sviluppo del potenziale umano (dignità, autostima, rispetto dei diritti umani, delle libertà fondamentali e della diversità umana);
- sostenere lo sviluppo delle diverse abilità in ogni alunno in difficoltà, ricercando anche talenti;
- facilitare la valorizzazione delle disabilità come patrimonio culturale e sociale (Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, art. 24)

### **In particolare, per gli alunni con diversa abilità (ai sensi della Legge 104/92) ci si propone:**

- di formare le classi in modo equiterogeneo, tenendo conto di tutte le caratteristiche di apprendimento e relazionali degli alunni;
- di promuovere il confronto e l'empatia come atteggiamenti fondanti della crescita personale ed umana di ogni soggetto della comunità scolastica;
- di favorire l'acquisizione di competenze collaborative attive;
- di promuovere prassi inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

**Modalità di inclusione:** per ciascun alunno certificato, il team pedagogico predispone un PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.) che è il risultato delle osservazioni e delle proposte emerse dagli incontri con l'équipe medico-psico-pedagogica e la famiglia.

Il P. E. I. identifica esigenze, capacità, potenzialità, ritmi di apprendimento, metodologia di lavoro, obiettivi educativi e didattici a medio e lungo termine. Per favorire l'inclusione di tutti gli alunni in situazione di diversa abilità è prevista una flessibilità delle strutture interne ed una diversa organizzazione delle attività didattiche.

**Incontri periodici di confronto:** per ogni alunno sono previsti incontri periodici dei docenti con gli operatori dell'ASL o di altro Ente accreditato e con i genitori. Presso gli uffici della scuola è depositato il Fascicolo Personale dell'alunno che documenta il percorso formativo. Ciascun fascicolo contiene:

- Il verbale di accertamento - certificazione
- La diagnosi funzionale (D.F.)
- Il profilo dinamico funzionale (P.D.F.)
- Il piano educativo personalizzato (P.E.I.)
- Check list compilate periodicamente

**Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA: Legge 170/ 2010) e Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)**

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali la scuola offrirà risposta con un piano educativo individualizzato personalizzato (Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013.)

**La scuola si propone di:**

- ridurre ancor più gli ostacoli che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali;
- promuovere l'inclusione di ciascuno;
- riconoscere l'identità di ogni alunno come originale ed arricchente il gruppo classe.

Tale attenzione si applica attraverso la realizzazione di una programmazione individualizzata che tenga conto delle diverse situazioni degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), adeguatamente certificati o in corso di certificazione (L.170/2010) e di quelli che possono essere considerati alunni con Bisogni educativi speciali.

Per questi ultimi sarà introdotto lo strumento della "Check list" utile a misurare, in termini di singole e graduali performances, il livello di partenza dell'alunno. Le attività personalizzate e gli strumenti metodologici e didattici compensativi e dispensativi, ritenuti più idonei, saranno esplicitati e formalizzati in un PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP) che assicurerà la continuità didattica e la condivisione con la famiglia delle strategie intraprese. La valutazione e la verifica degli apprendimenti saranno attuate secondo le indicazioni contenute nel Piano Didattico Personalizzato.

**Incontri periodici di confronto:** per ogni alunno sono previsti incontri periodici dei docenti con gli operatori dell'ASL o di altro Ente accreditato e con i genitori. Per ogni alunno, presso gli uffici della scuola, è depositato il Fascicolo Personale che documenta il percorso formativo. Ciascun fascicolo contiene:

- La certificazione (per DSA)
- Il piano didattico personalizzato (P.D.P.)

Nell'Istituto, inoltre, è presente il docente con funzione di referente del gruppo GLI come da D.M del 12/07/2011 e dalle Linee Guida ad esso allegate.

Tale docente è chiamato a svolgere i seguenti compiti:

- collaborare con il Dirigente Scolastico e proporsi ai colleghi come punto di riferimento in merito alle tematiche degli alunni DA/con DSA/BES;
- mettere a disposizione della scuola la normativa di riferimento;
- fornire informazioni e ricercare materiali didattici strutturati sulle difficoltà di apprendimento e sulla tematica dei BES in generale;
- essere a disposizione dell'istituto per qualsiasi necessità riguardante gli alunni DA/con DSA/BES
- provvedere a rilevare la necessità di revisione dei modelli dei documenti: PEI, PDF, PDP, CHECK LIST;

- coordinare gruppi di lavoro per la rivisitazione dei documenti ;
- partecipare, per quanto possibile, a Corsi e Giornate di Formazione e mettere a disposizione dei colleghi le informazioni più importanti raccolte.

Tutti i docenti dell'Istituto, inoltre, sono chiamati ad osservare il gruppo classe , con l'obiettivo di identificare precocemente i segnali di un possibile disagio, nel tentativo di attuare percorsi e strategie di intervento volti a favorire il benessere degli alunni nel contesto scolastico.

Come da normativa vigente agli atti della scuola sarà depositato il PAI dove sarà registrato anche la percentuale annuale della presenza degli alunni, oggi pari al 5 % circa con diverse abilità e altro .

### **VALUTAZIONE DEI DIVERSAMENTE ABILI**

La valutazione degli alunni in situazione di difficoltà sarà riferita ai progressi in rapporto alle loro potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziali, come ribadito dalle norme vigenti. Schede tecniche di elementi oggettivi accompagneranno la valutazione stessa.

Gli indicatori da utilizzare saranno quelli indicati nella sezione: i percorsi formativi.

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>23</b>
➤ <b>minorati vista</b>	<b>NO</b>
➤ <b>minorati udito</b>	<b>NO</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>20</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>6</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>NO</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>NO</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>NO</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>NO</b>
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>NO</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>NO</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>NO</b>
➤ <b>Altro</b>	

	<b>Totali</b>	<b>29</b>
	<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>5 % circa</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>		<b>23</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>		<b>6</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>		<b>-</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>NO</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>
<b>Altro:</b>		<b>-</b>
<b>Altro:</b>		<b>-</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	-
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	-
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	-

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>NO</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	-
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	-

<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>NO</b>				
	Altro:	<b>-</b>				
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>				
	Altro:	<b>-</b>				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						<b>X</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						<b>X</b>

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

RiSORSE:

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore dei BES sono:

Dirigente Scolastico - Funzione Strumentale - Referente GLI - Docenti di sostegno - Coordinatori di classe - Componente genitori

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Si prevede l'organizzazione e la realizzazione di percorsi specifici di aggiornamento e formazione sulle tematiche relative ai BES. Tali corsi avranno lo scopo di favorire l'acquisizione di tecniche di intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali e l'approfondimento delle conoscenze sulle potenzialità didattiche delle nuove tecnologie.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Relativamente alla valutazione scolastica si adottano strategie di valutazione coerenti con gli interventi didattici individualizzati e personalizzati programmati. Le modalità valutative da adottare devono consentire agli alunni con bisogni educativi speciali di poter dimostrare il livello di apprendimento conseguito. Per una valutazione autentica e inclusiva si promuoverà una valutazione incoraggiante, basata su processi metacognitivi che siano in grado di sollecitare nell'alunno comprensione del proprio stile cognitivo, l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Le attività di sostegno sono organizzate a misura delle necessità e dei bisogni degli alunni. Si terrà conto di una maggiore flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno della classe.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

La scuola si propone di consultarsi con il CTS e CTI, per organizzare le eventuali risorse messe a disposizione sul territorio.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: la condivisione delle scelte effettuate; un focus group per individuare bisogni ed aspettative. Si prevede: Rappresentante dei genitori membro nel GLI; Incontro con le ASL, per PEI e se necessario per PDP per DSA e per i casi di particolare gravità.



<p><b>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.</b></p> <p>Il GLI avrà cura di strutturare progetti che favoriscano l'inclusione e rispondano alla creazione di un curriculum adeguato alle necessità degli alunni, affinché possano sviluppare conoscenze e competenze.</p>
<p><b>Valorizzazione delle risorse esistenti</b></p> <p>La nostra scuola ha sempre valorizzato le risorse esistenti. Tutte le aule sono provviste di LIM e sono accessibili i laboratori di informatica e laboratori specifici di settore. Tutte le risorse umane, finanziarie e strumentali saranno utilizzate per la concretizzazione del PAI.</p>
<p><b>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</b></p> <p>Considerata la platea scolastica, il numero degli alunni presenti nella scuola e le previsioni di un ulteriore incremento di questi, è ovvia la richiesta di risorse aggiuntive per poter gestire in maniera adeguata le numerose e diverse problematiche che si presenteranno.</p> <p>Si richiedono: L'incremento dei servizi socio sanitari territoriali; Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale. Software specifici</p>
<p><b>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</b></p> <p>Saranno potenziate le fasi dell'accoglienza: per i futuri alunni verranno realizzati progetti di continuità, in modo che in accordo con le famiglie e gli insegnanti, e si possano vivere con minore ansia il passaggio tra i diversi ordini di scuola.</p> <p>Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, si provvederà a formare le classi inserendoli nel contesto più adatto.</p>

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (coordinatori di classe) in data 29 Giugno 2016

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 Giugno 2016

Ogni anno scolastico sarà realizzata la proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche

**Costituzione del Gruppo di Lavoro:** DS, Referente del GLI, Coordinatori delle classi dove vi sono alunni interessati, docenti di sostegno.

Il Dirigente Scolastico  
prof.ssa Eugenia Carfora

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2 del D. Legislativo n. 39/1993